

Circolare n°: 25/2017

Oggetto: *Piano Industria 4.0: nuovi termini per l'iperammortamento*

Sommario: Sono state recentemente prorogate alcune delle scadenze previste dal Piano Industria 4.0. Il differimento dei termini per accedere all'iperammortamento dovrebbe consentire alle imprese, nelle aspettative del Governo, di valutare positivamente l'opportunità di nuovi investimenti nell'ultima parte dell'anno.

Contenuto: _____

Il DL n. 91/2017 (noto anche come Decreto Sud) ha prorogato l'agevolazione dell'iperammortamento per le imprese che acquistano beni strumentali rientranti nel piano industria 4.0. La proroga consiste nel differimento al 30 settembre 2018 del termine previsto per la consegna dei beni, a condizione che l'impresa interessata versi, a titolo di acconto, almeno il 20% del costo totale dell'investimento entro il 31 dicembre 2017.

La proroga non si applica invece ai beni immateriali, indicati nell'allegato B alla Legge di bilancio 2017, e ai beni materiali che beneficiano del super ammortamento al 140%.

Alla luce della recente proroga e in prossimità della scadenza di fine anno (salvo eventuali estensioni) si riepilogano in breve le principali azioni di sviluppo, rimandando alla ns circolare del 9 febbraio scorso per l'approfondimento delle singole misure.

Indice: _____

P.1 _____ SUPER-IPERAMMORTAMENTO

P.3 _____ CREDITO D'IMPOSTA PER R&S

P.4 _____ NUOVA SABATINI

SUPER-IPERAMMORTAMENTO: _____

Possono accedere al beneficio tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa, comprese le imprese individuali assoggettate all'IRI, con sede fiscale in Italia, incluse le stabili

organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla forma giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico di afferenza.

I vantaggi fiscali consistono:

- **Iper-ammortamento:** incremento del 150% degli investimenti in beni materiali nuovi, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0 acquistati o in leasing;
- **Super-ammortamento:** incremento del 40% del costo di acquisizione degli investimenti in beni strumentali nuovi acquistati o in leasing. Per chi beneficia dell'iper-ammortamento possibilità di fruire dell'agevolazione anche per gli investimenti in beni strumentali immateriali (software e sistemi IT).

Il diritto al beneficio fiscale matura quando l'ordine e il pagamento di almeno il 20% a titolo di anticipo sono effettuati entro il 31 dicembre 2017 e la consegna del bene avviene entro il 30 settembre 2018 (in precedenza 30 giugno 2018).

Con riferimento ai beni oggetto di iper-ammortamento e della maggiorazione del contributo Sabatini le caratteristiche di "interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica" e "integrazione automatizzata con il sistema logistico/reti di fornitura" possono essere implementate in data successiva al termine dei 12 mesi per l'ultimazione dell'investimento purché entro la data di richiesta della prima quota di contributo.

La proroga al 30 settembre 2018 non riguarda (al momento) il superammortamento, per il quale rimane inalterata la scadenza fissata al 30 giugno 2018, sia per il superammortamento classico, previsto per i beni strumentali nuovi, sia per il superammortamento software, valevole per i beni immateriali compresi nell'allegato B alla Legge di Bilancio 2017.

Il beneficio è cumulabile con:

- Nuova Sabatini;
- Credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo;
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE);
- Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative;
- Fondo Centrale di Garanzia.

CREDITO D'IMPOSTA PER R&S:

La misura è rivolta a tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa (imprese, enti non commerciali, consorzi e reti d'impresa), con sede fiscale in Italia, incluse le stabili organizzazioni di imprese residenti all'estero, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano, che svolgono attività di Ricerca e Sviluppo in proprio o commissionano attività di Ricerca e Sviluppo.

L'intensità di aiuto è pari al 50% delle spese incrementalmente in Ricerca e Sviluppo, fino a un massimo annuale di 20 milioni di €/anno per beneficiario e computato su una base fissa data dalla media delle medesime spese negli anni 2012-2014.

Sono agevolabili tutte le spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale:

- costi per personale altamente qualificato e tecnico;
- contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative;
- quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio;
- competenze tecniche e privative industriali.

La misura è applicabile per le spese in Ricerca e Sviluppo che saranno sostenute nel periodo 2017-2020.

Il beneficio è cumulabile con:

- Superammortamento e Iperammortamento;
- Nuova Sabatini;
- Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE);
- Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative;
- Fondo Centrale di Garanzia.

NUOVA SABATINI:

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** che alla data di presentazione della domanda:

- ✓ sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o nel Registro delle imprese di pesca;

- ✓ sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali;
- ✓ non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- ✓ non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà;
- ✓ hanno sede in uno Stato Membro purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento.

La misura sostiene gli investimenti per acquistare, anche mediante leasing, macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali purché sussista:

1. autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito;
2. correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività svolta dall'impresa.

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing). Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del "Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese" fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni;
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro;
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- **2,75%** per gli investimenti ordinari;
- **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (contributo maggiorato del 30% introdotto dalla legge di Bilancio 2017 per gli investimenti tecnologie digitali).

Attualmente dal sito del MISE il plafond disponibile ammonta al 25% delle risorse stanziato.



Studio Brunello e Partner
PROFESSIONISTI PER LE IMPRESE

*Circolare del
5 ottobre 2017*

Restiamo a disposizione per informazioni, chiarimenti e assistenza.

Cordiali saluti

Studio Brunello e Partner
Dr. Fabio Pavan